

SOVRANA BELLEZZA

a cura di Susanna Donatella Campione

SOVRANA BELLEZZA – L'Albergo dei re che un principe chiamò Hotel de Russie

L'Albergo dei re che un principe chiamo' Hotel de Russie

a cura di Susanna Donatella Campione.

L'Albergo dei re che un principe chiamò Hotel de Russie. L'Hotel de Russie in via del Babuino a Roma è uno degli alberghi più belli del mondo, è il simbolo per eccellenza dell'ospitalità italiana nella sua espressione più elevata.

Già nel 1500 sul luogo dove ora sorge l'albergo vi erano due locande per accogliere i pellegrini che arrivavano a Roma.

Nel 1793 il palazzo fu ristrutturato da **Giuseppe Valadier**, architetto, orafo e argentiere italiano tra i più famosi del mondo che riprogettò Piazza del Popolo tenendo conto della vocazione del luogo all'accoglienza dei visitatori e la realizzò come un grande abbraccio, simbolo di ospitalità per i pellegrini che entravano a Roma da nord attraverso la Porta del Popolo.

Il principe Giovanni Torlonia, che fu il primo proprietario dell'edificio, gli diede il nome di **Hotel de Russie** perché nell'albergo vi soggiornò a lungo la casa imperiale russa ma l'albergo era meglio conosciuto come **Albergo dei Re** per aver ospitato il Principe Girolamo Napoleone, nipote di Napoleone I che visse al De Russie fino alla sua morte nel 1891, il re Gustavo di Svezia, Ferdinando e Boris di Bulgaria.

Tutti gli artisti che amavano Roma alloggiavano al De Russie: **Hemingway, Stravinsky, Djagilev, Picasso e Cocteau** che lo descrive così: "Abitiamo il paradiso, il sole scalda i mobili rivestiti di raso celeste, dalla finestra cogliamo le arance."

Dal 1969 al 1993 il Palazzo fu sede della RAI e successivamente venne rilevato da Rocco Forte, figlio di Sir Charles Forte, originario di Monforte, un paese in provincia di Frosinone, unico italiano a essere insignito del titolo di baronetto dalla Corona britannica, mago dell'arte alberghiera che nel 1980 possedeva 800 alberghi dislocati in tutto il mondo.

Rocco Forte eredita l'abilità paterna di rendere preziosi i suoi alberghi attraverso l'utilizzo sapiente di arredi eleganti e sobri. Così sottopone l'albergo a un'accurata opera di restauro realizzata, in accordo con il Ministero dei Beni culturali, da Tommaso Ziffer, architetto romano, nipote della stilista Carlotta Botti che tra gli anni 40 e gli anni 60 vestì nobildonne romane e attrici come Anna Magnani. L'arredamento viene affidato a Olga Polizzi, nota disegnatrice di interni, sorella di Rocco Forte.

Nell'aprile del 2000, terminata la ristrutturazione, il De Russie torna al suo antico splendore.

Gli interni hanno tinte pastello dal verde al sabbia al color avorio con sofisticate sfumature grigio perla e ametista. I mobili sono lineari e essenziali e creano un'atmosfera di rara eleganza e bellezza.

Ma ciò che rende unico questo albergo e lo distingue dagli altri è l'eccellenza del personale impiegato. Il perfetto equilibrio tra formalità e gentilezza, affabilità e competenza crea nell'ospite l'impressione di abitare in una casa fiabesca.

Già dall'ingresso l'accoglienza è perfetta.

I vetturieri, impeccabili nelle loro divise con cappello a cilindro, hanno, per i clienti abituali, i volti familiari di Francesco, Daniele e Cristian. Coadiuvati da Mario, Salvatore, Roberto, Andrea che sono soltanto alcuni degli addetti alla portineria, ricevono gli ospiti al loro arrivo e si occupano delle esigenze dei clienti dell'hotel con **professionalità e rapidità** tanto da dare all'ospite l'impressione che le sue necessità siano comprese ancora prima di farne richiesta.

Con la stessa disinvoltura li si vede porgere con eleganza, nelle giornate di pioggia, l'ombrello agli ospiti che escono, prendersi cura dei bagagli dei clienti in arrivo, schermare con garbo l'entrata dagli assalti degli ammiratori dei personaggi famosi ospiti. Al ricevimento i clienti sono assistiti da personale altamente qualificato come Sebastiano Lombardi, Alessandra Sardo, Daniela Rossi che si occupano di fornire informazioni sui servizi dell'hotel e su spettacoli, mostre e intrattenimenti della città.

Superato l'ingresso le meravigliose composizioni di fiori dell'artista Sebastian catturano lo sguardo e sono in perfetta continuità con il giardino che si apre al di là della vetrata, disegnato da Valadier, con viali ombrosi e alberi secolari come palme, cedri del Libano e pini marittimi.

Il giardino fiabesco dell'hotel ospita i tavolini all'aperto del **Bar Stravinsky**, fino a qualche anno fa diretto da Massimo D'Addezio, il barman più famoso d'Italia, e attualmente sotto la sapiente e impeccabile direzione di Paolo Dianini, affiancato da professionisti come Sergio Trisolino, Agostino Musichini, Tommaso Borghi, Massimo Vicinanza, Ernesto Roa Mora, Barbara Simmi, Rosanna Lupini, veri e propri interpreti dell'arte affascinante di miscelare liquori e creare misture deliziose e che hanno lanciato nel mondo i celeberrimi Negrill, Castro Street, 17 e mezzo, Lolita.

Il bar Stravinskij ha vinto ripetutamente il **premio del Gambero Rosso** come miglior bar d'Italia.

Anche il bar costituisce un unicum che si differenzia da altri locali di eccellenza non soltanto per la professionalità delle persone che vi lavorano, ma soprattutto per l'affabilità del personale che crea attorno alla clientela uno spazio armonico, rilassante e ludico al tempo stesso. Il personale del bar è un vero e proprio punto di riferimento per i clienti affezionati, la vera anima dello Stravinsky.

Il ristorante che si apre sul giardino è affidato a Fulvio Pierangelini, autorità universalmente riconosciuta nella cucina italiana, affiancato dal celebre Nazzareno Menghini, cuoco dalla tecnica ineccepibile che si avvale della collaborazione di Donato Fanelli.

La cucina di cui sono interpreti prende le mosse dalla tradizione italiana con innovazioni introdotte attraverso uno studio continuo e meticoloso dell'abbinamento dei cibi che vengono selezionati tra le migliori produzioni d'Italia.

Il ristorante vanta una fornitissima cantina alla quale sovrintende il noto sommelier Davide Merlini.

Il servizio di sala è impeccabile e si svolge sotto lo sguardo attento di Roberto Narni.

L'albergo possiede anche una raffinata spa azzurro mare che crea l'illusione di un acquario nel quale si perde la nozione del tempo.

All'hotel De Russie si concentra indiscutibilmente l'**eccellenza italiana** sotto la guida del direttore Martin Elsner.

Come nel passato è meta di personaggi celebri e attualmente sono ospiti abituali Bruce Springsteen, Naomi Campbell, Keanu Reeves, Leonardo di Caprio, Tom Cruise, Nicole Kidman, oltre a case reali, diplomatici, primi ministri.

Da secoli l'albergo ripete l'antica similitudine con Piazza del Popolo: come la Porta del Popolo simboleggia l'ingresso alle meraviglie della città eterna così il portone di accesso dell'Hotel de Russie conduce in un microcosmo da sempre **abitato da storia, cultura, bellezza e eleganza.**

La Sovrana Bellezza siamo noi.

#sovrnabellezza

SOVRANA BELLEZZA

a cura di Susanna Donatella Campione



Quello che ci rende UNICI al MONDO